

L'ASSEMBLEA Sancito sabato alle Gerette il passaggio definitivo al gruppo che raduna 87 Bcc in tutta Italia

# Laudense-Cassa Centrale, è fatta

Il direttore generale Periti: «La capogruppo ci darà più garanzie e controllo». Riforma operativa a partire da gennaio 2019

di **Andrea Bagatta**

■ Più controlli e più garanzie a tutela del risparmio, in primis dei soci, in cambio della cessione di un pezzo di sovranità. L'assemblea dei soci di Bcc Laudense, riunita sabato pomeriggio alle Fonti Gerette di San Colombano in seduta ordinaria e subito in straordinaria, ha approvato l'ingresso definitivo nella capogruppo Cassa Centrale Banca, una cordata di 87 Bcc sparse in tutta Italia.

I soci hanno votato a maggioranza le modifiche al regolamento e allo statuto necessarie per l'adesione completa, secondo un lungo iter che era iniziato nella primavera 17. Due contrari e un astenuto a fronte dei 216 voti, 159 in sala oltre 57 deleghe. Il contratto di coesione, che disciplina i rapporti tra singola Bcc e Capogruppo, era stato varato dal Cda della Laudense in una doppia seduta l'8 e il 9 novembre scorso. Ai piccoli dubbi, più di funzionamento che di scelta operativa, su che cosa cambierà per i soci e per i risparmiatori, ha risposto il direttore generale Fabrizio Periti: «La capogruppo ci dà più controllo e più garanzie. Quello che sembra un limite, è invece un grande supporto operativo. Secondo il grado di rischio, potremo impiegare fino al 9 per cento di mezzi propri, circa 3 milioni per la Laudense, sopra quella soglia ci sarà la capogruppo, e che qualcuno ci aiuti a controllare ulteriormente non è un male. Inoltre ci sarà piena inclusione in tutti i servizi bancari, e una riduzione dei co-



Nelle foto, l'assemblea straordinaria dei soci di sabato; in basso a destra il presidente Laudense (foto Ronsivalle)



sti, per diventare più efficienti». La riforma diventerà operativa a gennaio 2019, presidente di Cassa Centrale Banca è Giorgio Fracalossi, già presidente della Cassa Rurale di Trento, presente sabato in assemblea alla Laudense. «Come in una cordata di montagna, saremo 87 banche che dovranno aiutarsi e so-

stenersi l'un l'altra. Non bisogna mai dimenticare quali sono le nostre radici. Noi abbiamo e avremo l'obbligo di tutelare la raccolta del risparmio, tutto il resto del fare banca è conseguente, e sulla tutela del risparmio, in primis dei soci, non faremo sconti a nessuno». Il presidente della Laudense Alberto

Bertoli ha sottolineato la necessità di aderire per gli obblighi dettati dalla riforma delle Bcc e l'opportunità di farlo a vantaggio di soci e clienti: «È un passaggio epocale, l'ingresso nel gruppo ci consentirà di avere vantaggi e più tutele, mantenendo le nostre radici mutualistiche e la vicinanza al territorio. Con questo nuovo assetto sarà meno complicato dare risposte in uno scenario economico sempre molto difficile».

In assemblea sono intervenuti i rappresentanti delle categoria presenti, Sabrina Baronio presidente Confartigianato, Vittorio Codeluppi presidente Asvicom, Annarita Granata di Confcommercio Lodi, Mauro Sangalli segretario dell'Unione Artigiani, tutti favorevoli al passaggio in Cassa Centrale Banca con la richiesta di continuare a essere banca territoriale e vicina alle attività produttive. Infine, hanno portato i saluti Mario Bellocchio di Arfidi Lombardia e l'assessore regionale al Territorio, il lodigiano Pietro Foroni. terminate le operazioni di voto si è tenuto un aperitivo distensivo per aprire poi la cena e la serata di festa tradizionalmente dedicata ai soci. ■



**PD** L'ex ministro e oggi eurodeputato Kyenge ospite a Lodi: «Servono riforme»

## «Migranti, la politica Ue fino a oggi fallimentare»

■ L'impegno europeo sull'accoglienza e l'integrazione passa anche dagli investimenti per la crescita dell'Africa: questa la tesi di fondo proposta dall'eurodeputato Cecile Kyenge, ospite del Pd di Lodi nell'incontro tenutosi venerdì sera in sala "Rivolta", insieme al professore di Storia dell'Africa Antonio Morone. «Le politiche dell'Unione Europea sull'Africa si sono rivelate fallimentari fino ad ora, perché sono state politiche esclusivamente emergenziali - ha detto Kyenge - . Durante tutta la legislatura al Parlamento Europeo ho lavorato su questo tema, cercando un equilibrio ottimale tra la politica interna ed esterna all'Unione. Nel 2014 ci fu presentato il piano Juncker, che conteneva solamente tre frasi sul tema immigrazione: la situazione non era accetta-

bile. Abbiamo spinto in questi anni verso il superamento del regolamento di Dublino, per approdare a una più equa ripartizione dei migranti nei paesi europei, ma "Lega" e "Movimento 5 Stelle" hanno sempre votato contro».

Dopo la fine del programma "Mare Nostrum" è arrivato il rapporto Kyenge-Metsola, una nuova agenda per il Parlamento Europeo sul tema immigrazione e asilo, sostenuta dal gruppo dei socialisti democratici "S&D" e approvata il 12 aprile 2016. L'agenda prevede tra i suoi punti l'attuazione del principio di solidarietà, il superamento di Dublino, il rispetto degli accordi di ricollocazione, l'attivazione di visti e corridoi umanitari, l'apertura di canali legali d'immigrazione e l'azione coordinata con i paesi di partenza.



L'eurodeputato Cécile Kyenge

«Oltre a questo rapporto ci siamo impegnati in Europa per creare un fondo di garanzia per l'Africa da 88 miliardi, per creare sviluppo e opportunità imprenditoriali nei paesi africani. Vogliamo favorire così gli investimenti europei in Africa, per creare rapporti "win to win", al centro dei quali dev'esserci il rispetto per gli abitanti locali». ■ L. C.

*I cesti del Natale  
al Dodici Dodici Food-Boutique*

**Bomboniere per ogni occasione. Confetteria Buratti, birre artigianali. Prodotti alimentari:**  
Olio extravergine d'oliva, sughi ricercati, sale aromatizzato, patè e pesto, creme spalmabili, miele e confetture

**Dodici Dodici**

VIA GAFFURIO 22  
LODI  
TEL. 0371 422779